

## **STATI GENERALI DEL NORD**

### **Domenica 10 Maggio 2009**

**On. Roberto Cota**

**Presidente del Gruppo Lega Nord alla Camera dei Deputati**

Grazie, saluto tutti gli intervenuti e vorrei fare un saluto particolare a Ravera, che vedo qui in prima fila, uno dei fondatori del nostro Movimento.

Federico Bricolo ha già fatto un'analisi puntuale di tutti i provvedimenti, perché la stragrande maggioranza dei provvedimenti approvati dal Senato sono gli stessi approvati dalla Camera, tranne alcuni atti che sono stati approvati solo dal Senato, in attesa di essere approvati dalla Camera, oppure viceversa.

Se devo fare un'analisi, un punto della situazione, la cosa che ci tengo molto a dire è che c'è stata una straordinaria sinergia e compattezza nel portare avanti la linea della Lega, la linea di Umberto Bossi. E, se sono arrivati in un anno questi risultati, è perché ci sono Umberto Bossi, i ministri della Lega, i deputati alla Camera, i senatori al Senato che lavorano in un'unica direzione. I provvedimenti escono dal Consiglio dei Ministri (quando si tratta di decreti leggi o di disegni di legge), arrivano al Parlamento e, non soltanto i nostri deputati e i nostri senatori li difendono, ma portano il loro importante contributo all'interno della Commissione e, magari, nel migliorarli o nell'approfondire alcuni aspetti, si marcia tutti in un'unica direzione. Non è un caso se, in questo primo anno di legislatura, le cose importanti che sono state fatte, sono tutte targate Lega.

La riforma epocale, storica, quella del Federalismo Fiscale è la riforma fatta da Bossi, da Calderoli e approvata in Parlamento con l'astensione del PD. Una riforma che è voluta dalla gente ma voluta anche dagli amministratori locali. Ecco, noi in un anno siamo riusciti a fare una cosa che ci si aspettava da più di 150 anni. Un primo cambiamento significativo per poter essere padroni a casa nostra. E questo è stato possibile perché noi abbiamo una marcia in più rispetto agli altri. E cioè, andiamo tutti in un'unica direzione. Sapete, da noi non c'è chi aspetta lo scrutinio segreto per affossare la linea che viene data, perché noi siamo tutti convinti di quello che facciamo e siamo convinti che, quello che facciamo, è quello che ci chiede la nostra gente. Questa è la caratteristica che io mi sento di evidenziare in questo anno di legislatura. Con il primo passaggio del Federalismo Fiscale ormai non si torna più indietro. Queste non sono parole ma fatti concreti perché è stato approvato definitivamente il Federalismo Fiscale. Ci saranno i decreti attuativi che verranno fatti coinvolgendo anche le autonomie locali in assoluta trasparenza, ma da qui non si torna indietro. Il futuro sarà quello in cui le risorse rimarranno sul territorio e noi la smetteremo di finanziare chi spreca i nostri soldi (i nostri soldi perché poi alla fine paghiamo noi del Nord). I nostri soldi devono impiegarsi in servizi rendendo conto alla gente. Questo è il cambiamento straordinario che è stato fatto con il Federalismo Fiscale.

Parlerò poi brevemente della questione immigrazione e sicurezza, perché la stiamo trattando questa settimana.

L'altro punto è quello dell'agricoltura. Io arrivo dal Piemonte e, in Piemonte, ci sono tanti agricoltori soprattutto nelle mie province, nel Piemonte orientale ed anche nella provincia di Cuneo. La nostra agricoltura padana grazie alla Lega ha rialzato la testa, perché non solo si è affrontato e risolto il problema delle quote latte, per la prima volta, ma è stato fatto anche qualcosa di più, in maniera chiara è stato detto che la nostra agricoltura conta qualcosa, che c'è qualcuno che difende la nostra agricoltura, che difende i nostri agricoltori, che picchia i pugni sul tavolo quando è ora di ricontrattare le cose nel nostro interesse. Questo è veramente bello. E' veramente bello e quando

andiamo in mezzo alla gente percepiamo che la gente è con noi e che la gente apprezza quello che stiamo facendo.

Il terzo aspetto che vorrei evidenziare è quello legato alla sicurezza ed al contrasto all'immigrazione clandestina. C'è qui il ministro Maroni: grazie per quello che ha fatto e che sta facendo. Qui non c'è tanto bisogno di commentare. Non c'è né bisogno di commentare più di tanto e non c'è bisogno di avere un atteggiamento difensivo nel rispondere a qualche critica. Parlano i fatti. Noi, in campagna elettorale, abbiamo detto che avremmo contrastato l'immigrazione clandestina. Ecco, il migliore fatto, la miglior risposta agli impegni presi in campagna elettorale l'abbiamo avuta questa mattina e l'abbiamo avuta ieri. I barconi che vengono respinti prima che entrino all'interno delle acque territoriali è una cosa che gli altri non hanno mai fatto. E, la seconda risposta è contenuta nel disegno di legge sulla sicurezza che prevede il reato di immigrazione clandestina.

E' arrivato il nostro grande Segretario. E' chiaro che aspettiamo tutti lui.

Allora, le risposte noi le diamo coi fatti e, quell'immagine, vale più di qualunque altra cosa. Come vale più di qualunque altra cosa il testo del provvedimento che sarà all'esame della Camera, con la fiducia, la prossima settimana. Perché abbiamo messo la fiducia? Abbiamo messo la fiducia perché siamo stufi di giochi e giochetti. Sì, siamo stufi e noi sappiamo bene che la nostra gente vuole che portiamo a casa il risultato. E il risultato è contenuto in quel provvedimento. In quel provvedimento c'è il reato di immigrazione clandestina, c'è la possibilità di mantenere all'interno dei centri di identificazione e di espulsione i clandestini fino a 6 mesi. C'è anche una norma molto importante per il contrasto alla mafia ed alla criminalità organizzata perché anche questo è un settore su cui stiamo lavorando. Ci sono i volontari per la sicurezza.

La nostra impostazione è semplicissima: chi ha diritto di entrare sul nostro territorio può entrare, ma se non ha diritto non deve neanche entrare e se lo intercettiamo prima delle acque territoriali deve essere respinto. Chi entra e non è in regola deve essere identificato ed espulso. Cose semplici ma chiare che prima non erano state fatte e che oggi invece vengono fatte progressivamente.

Direi che la Lega ha mantenuto le promesse e, proprio per questo, in campagna elettorale noi ci accorgiamo di avere il sostegno della gente, che è la cosa più importante.